

# VODNJAN / DIGNANO



## I. DIGNANO

Dignano, cittadina dell'Istria sud-occidentale situata a 11,7 km da Pola e posta a 135 metri sul livello del mare, è terra di antiche tradizioni, sorta sulla scia dei castellieri preistorici presenti sul territorio da tempi remotissimi. Il suo ampio territorio, nel quale spiccano innumerevoli casite (caratteristiche ripari nei campi) costruite con la tecnica dei muri a secco delimitanti le proprietà, è testimone del millenario passato agricolo dei suoi abitanti, dediti per lo più alla coltura dell'olivo e della vite come base del proprio benessere economico.

La leggenda narra che Dignano ebbe origine dall'unione di sette ville facenti parte dell'agro colonico di Pola. Dato il costante pericolo di saccheggi e guerre a scapito dei residenti, infatti, le sette ville (Dignano, Midian, Guran, San Quirino, Mandriol, San Michele di Bagnole e San Lorenzo) si unirono a formare un unico sito: l'odierna Dignano.

Dignano viene citata in fonti scritte già nel 1150, con il nome latino Vicus Atinianus, anche se alcune indicazioni suggeriscono una ricerca più profonda nel passato, più precisamente nell'era del Doge Orseolo di Venezia (anno 977), per risalire alla genesi di questo termine. Dal nome Vicus Atinianus deriva poi ADIGNANI, in seguito il nome Dignano e, infine, l'odierno Dignano.

Dignano è menzionata e vive durante la dominazione dell'Impero Romano, le invasioni Barbare e il dominio di Bisanzio, della Repubblica di Venezia e dell'Austria – Ungheria. La Prima e la Seconda Guerra Mondiale generano grandi cambiamenti, come l'abbandono della città e l'esodo, che causano la rottura di un equilibrio di vita conquistato nel tempo. Oggi la Città di Dignano comprende Gallesano, Peroi, Barbariga e Gaiana.

All'interno del centro storico la città ha conservato il suo aspetto medioevale con campielli e stradine strette che si snodano in modo irregolare tra le case, con selciati e facciate di pietra lavorata, con le antiche contrade che mostrano ancora forte la presenza degli stili gotico – veneziano, rinascimentale e barocco e con le numerose chiese ricche di memoria e di opere.

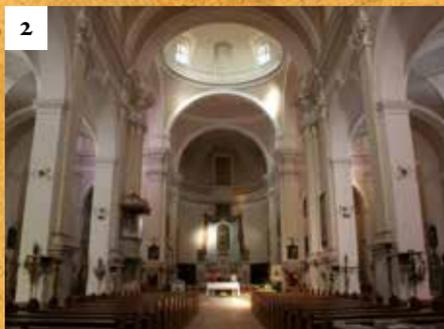
2



## 2. DUOMO DI S. BIAGIO (1800.)

Le dimensioni della pianta, che sono di 56,20 m x 31,60 m e la cupola alta 25 metri, fanno della chiesa di S. Biagio la chiesa parrocchiale più grande dell'Istria. Inoltre si tratta della chiesa con il campanile più alto (60 m), che è simile a quello della Basilica di S. Marco a Venezia. Il Duomo di S. Biagio è famoso per le reliquie dei Corpi Santi e per la collezione di arte sacra. Complessivamente, nel Duomo dignanese, sono conservate ed archiviate 350 reliquie appartenenti a 250 canonizzati. La collezione di arte sacra comprende un totale di 730 reperti, che coprono un arco di tempo che va dal V al XIX secolo.

2



3



2



3



## 3. PALAZZO BETTICA – MUSEO

Il palazzo prende il nome dalla famiglia Bettica, che ne è stata proprietaria per secoli. Dopo anni di restauro e ristrutturazione nel palazzo è stato aperto il museo di Dignano in cui è stata presentata la sua storia materiale, con reperti archeologici ed una collezione di preziosi dipinti che l'artista Gaetano Gresler lasciò alla Città di Dignano nel 1818.

4



4



#### 4. CHIESA DELLA MADONNA DELLA TRAVERSA (1615.)

La leggenda narra che fu costruita su una precedente chiesetta del XII secolo intitolata alla Madonna della Fontana, presso la quale si fermò S. Antonio da Padova nel suo pellegrinaggio (1229), fondandovi un piccolo convento francescano. La chiesa vanta otto altari lignei del XVII secolo che furono smontati per essere restaurati.

5



#### 5. CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE (O DEL CARMELO, 1630.)

Costruita a croce latina, si distingue per la facciata elegante e semplice in pietra finemente scolpita con un rosone sovrastante lo stemma del podestà Francesco Barbaro. A livello della linea di dispiuvio sinistra si staglia un campaniletto a vela, e oggi, grazie alla sua particolare acustica, la chiesa ospita numerosi concerti di musica sacra e classica.

6



6



#### 6. CHIESA DI SAN GIACOMO

Si suppone che sia il luogo di culto più antico di Dignano (IX secolo), nonostante la mancanza di dati precisi sulle sue origini. È ubicata nella parte più vecchia di Dignano, nel cuore del suo nucleo storico. Nel 1492 vi si promulgò lo Statuto della città di Dignano.



7

## 7. CHIESA DI SANTA CATERINA (XII)

Un tempo questa chiesa si trovava al di fuori del centro abitato e costituiva dunque un luogo di pellegrinaggio e di processione. Poi, nel XVII sec., con lo sviluppo della cittadina, fu inglobata tra le case, diventando una chiesetta rionale. L'interno conserva affreschi originali ben conservati.

## 8. RACCOLTA MEMORIALE "ERMINIO VOJVODA"

La raccolta rappresenta la vita e lavoro del più famoso mastro dignanese della calzatura, Erminio Vojvoda (23.05.1902 – 6.04.1991). Vi si può vedere il processo produttivo, gli strumenti, gli arredi e l'ambiente di una antica bottega di calzolaio dignanese. Le sue creazioni vennero pubblicate dalle più importanti riviste di moda di Parigi, Londra e Milano.



8

## 9. VIA MERCERIA

È sorta nel XVII secolo in seguito allo sviluppo cittadino ed alla conseguente necessità di spazi per officine, botteghe, magazzini e vani d'affari. Rappresenta la principale arteria cittadina che porta al centro storico e sbocca in piazza del Popolo ed ha circa 200 numeri civici che occupano oltre un chilometro di superficie, il che le fa meritare il titolo di via cittadina più lunga dell'Istria.



10



10

## 10. LA PIAZZA

L'odierna piazza del Popolo è stata costruita nel 1808 in seguito alla demolizione del castello che vi sorgeva. La piazza presenta importanti edifici come il Palazzo Comunale, Palazzo Bradamante, Casa Bembo, Casa Davanzo e Casa Benussi.

**I2****I1**

### **I1. LA VIA PIÙ CORTA E STRETTA**

Nella parte più antica del centro storico le vie sono già di per sé molto anguste, ma Dignano vanta quella più piccola e stretta in assoluto, via Cittavecchia. Sono molte le storie e leggende che circondano questa viuzza.

### **I2. APOTEKA**

Apoteka è il nuovo spazio per l'arte contemporanea situato nel centro storico di Dignano, nello spazio di una farmacia abbandonata. Durante tutto l'anno la galleria ospita interessanti mostre di artisti locali e stranieri. Una parte della galleria ha mantenuto l'aspetto storico della vecchia farmacia.

**I3****I3**

### **I3. PALAZZO BRADAMANTE**

Nel corso dei secoli il palazzo (XVII sec) ha ricoperto diverse funzioni, tra cui loggia veneta, fondaco dell'orzo, sede del Podestà, sede dell'archivio, carcere, teatrino e altro. Oggi è diventato sede della Comunità degli Italiani di Dignano. Il palazzo è decorato con un orologio nell'abbaino – alzato sopra il cornicione, datato 1877. Il primo piano ospita la ricca biblioteca e l'atrio custodisce la preziosa e suggestiva collezione permanente degli “Stemmi di rettori e di famiglie notabili di Dignano”.

**I4**

### **I4. PARCO DELLE CASITE**

Nel 2012 è stato aperto il parco delle casite. Nell'area di Dignano se ne trovano più di 3000. Nel parco delle casite viene presentata la costruzione della casita in quattro fasi; è inoltre presente un muro a secco che circonda il parco ed alcune casite minori che costituiscono parte dello stesso muro.

15



## 15. ECOMUSEO ISTRIAN DE DIGNAN

L'Ecomuseo è situato nel cuore del centro storico di Dignano, sulla piazza principale. Vi sono esposti attrezzi e oggetti che un tempo facevano parte della vita quotidiana della popolazione autoctona. Potrete degustare cibi e bevande locali e comprendere la storia di materiali come la pietra, l'acciaio e il legno attraverso una visita guidata della casa, o tramite un tour della città a bordo di un carro trainato da due asini della zona.

## 16. MURALES

Gli interessanti murales, che si trovano in diversi punti della città (spesso vicoli nascosti o piazze), sono stati realizzati durante il Boombastick Festival e lo Street Art Festival. Ai festival hanno partecipato artisti e musicisti di strada nazionali ed internazionali e durante il loro soggiorno sono state dipinte le facciate di numerose case dignanesi.

16



17



## 17. GASTRONOMIA

Dignano vanta una varietà di prodotti unici e specifici, tra cui in primo luogo va messo indubbiamente l'olio extravergine di oliva da varietà autoctone, come la busa maschio e la busa femmina di Dignano e la carbonassa. Prodotti d'eccellenza sono anche il vino dolce da dessert "Vin de rosa" e i piatti della cucina tradizionale bumbara.

## 18. GALLERIA EL MAGAZZIN

Questa galleria nasce nel 2009 e si trova nello spazio delle ex scuderie. Ospita vari eventi, come mostre, concerti di musica, serate di poesia, presentazioni di libri, varie conferenze, serate teatrali e sfilate di moda.

18



19



## 19. SANTA CROCE

La chiesetta un tempo era molto importante perché qui venivano accolti i vescovi di Pola durante le loro visite a Dignano e da qui, una volta scesi da cavallo, s'incamminavano in un coreografico corteo che li avrebbe pomposamente introdotti in città. Era la sede della Confraternita dei flagellanti.



Turistička zajednica  
Ente per il turismo  
Tourismsverband  
Tourism Office

Grad  
Vodnjan  
Città di  
Dignano

CROATIA

Istra



*Izdavač:* TZ Vodnjan / CT Dignano  
*Za izdavača:* Morena Smoljan Makragić  
*Tekstovi:* Anita Forlani / Morena Smoljan Makragić  
*Prijevod:* Atinianum d.o.o.  
*Realizacija:* MPS Pula

